

Descrizione delle singole opere

Le fotografie presentate sono sia a colori che in bianco e nero e la maggior parte di queste sono state scattate durante viaggi, gite fuori porta o semplicemente camminando per Torino.

Due invece nascono dallo sviluppo di due temi proposti al circolo fotografico "Il Mascherone" relativi al mini-concorso interno "*Upside down*" e all'annuale mostra del circolo dal titolo "*Sono tutte favole*".

- **AMRosaBrusin-Attraverso l'arco-1:** di questa foto scattata presso il castello Carlo V di Monopoli mi aveva colpito la disposizione delle persone incorniciate dall'arco durante un tramonto estivo.
- **AMRosaBrusin-Direzioni-2:** l'elemento che aveva catturato la mia attenzione e che mi aveva portata a scattare questa foto era stato l'abbigliamento molto vivace della signora in confronto all'ambiente circostante molto grigio caratteristico delle città irlandesi. Inoltre, mi piaceva il fatto che la signora stesse seguendo esattamente la direzione dei cartelli.
- **AMRosaBrusin-Erice solitaria-3:** passeggiando per il borgo di Erice ero rimasta colpita dalla desolazione delle stradine del borgo lontane da quelle più frequentate dai turisti. In particolare, questo uomo anziano che camminava solitario, mi ha fatto riflettere sullo spopolamento dei borghi d'Italia.
- **AMRosaBrusin-Gita in barca-4:** durante una gita in barca intorno all'isola di Favignana, all'improvviso, dal secondo piano della barca, sono spuntate le gambe di un signore, così ho colto l'occasione e le ho immortalate in una foto.
- **AMRosaBrusin-Gran Balon-5:** foto scattata al Gran Balon di Torino per cui ho avuto l'impressione che le due persone alla bancarella stessero cercando la stessa cosa.
- **AMRosaBrusin-Guardami!-6:** la foto è stata scattata nel cortile interno della Pinacoteca di Brera e mi piaceva la contrapposizione della ragazza che stava scattando una foto ad una statua e una seconda statua dietro di lei che sembrava richiamare la sua attenzione.
- **AMRosaBrusin-Guinness Storehouse-7:** foto scattata alla Guinness Storehouse di Dublino, di cui mi aveva colpito l'architettura e le linee della struttura portante. Da dove ero posizionata io, queste linee si incrociavano in un punto di passaggio di una scala mobile da cui apparivano per pochi secondi le persone che salivano.
- **AMRosaBrusin-II percorso-8:** in una mattinata al Parco Dora mi ha colpito questa scena di due signori anziani, probabilmente due amici, che passeggiavano lungo questa passerella del parco come metafora della vita percorsa insieme.
- **AMRosaBrusin-Irish Pub-9:** foto scattata in un pub di Dublino dove la mia attenzione è stata catturata dal ragazzo perfettamente illuminato e dai diversi piani dell'inquadratura.
- **AMRosaBrusin-La nave e la bagnante-10:** arrivata a Levanzo rimango colpita dalla bagnante che prende il sole sul molo del porto in contrapposizione con la nave che sta portando l'acqua all'isola.
- **AMRosaBrusin-La storia di Peter Coniglio-11:** foto presentata per la mostra annuale del circolo fotografico "Il Mascherone" dal titolo "*Sono tutte favole*" per cui ho scelto di rappresentare una scena da "*La storia di Peter Coniglio*", un racconto per bambini a cui sono particolarmente affezionata fin dall'infanzia scritto da Beatrix Potter.
- **AMRosaBrusin-Palme al tramonto-12:** foto scattata a Santa Monica, Los Angeles. Come la figura in basso a sinistra, anche io stavo scendendo dalla collinetta. Una volta scesa, mi giro e rimango folgorata da questo tramonto e dalle palme in controluce.
- **AMRosaBrusin-Porta Palazzo-13:** nello scattare questa foto mi piaceva la simmetria della struttura e la contrapposizione tra la figura umana, piccola, e l'imponenza della struttura. Tutto questo nel contesto di una Porta Palazzo deserta la domenica mattina, molto diversa da come appare tutti i giorni quando c'è il mercato.
- **AMRosaBrusin-Prima del tuffo-14:** foto scattata a Polignano a Mare, poco prima che i due ragazzi in alto a sinistra si tuffassero dallo strapiombo di fronte agli occhi di una balconata gremita di curiosi. Mi piace particolarmente il fatto che le persone siano così piccole rispetto all'altezza dello sperone roccioso.

- **AMRosaBrusin-Rovine romane-15:** foto scattata presso le rovine romane di Aquileia, dove la regolarità di queste antiche colonne romane riesce a trasmettermi armonia e tranquillità, con un sapore nostalgico e curioso verso la grandezza di quello che fu l'Impero Romano.
- **AMRosaBrusin-Simmetrie e schemi-16:** anche nello scattare questa foto mi aveva attratta la simmetria dell'ambiente e soprattutto la casualità nella divisione tra gli uomini a sinistra che scendono, tutti vestiti con toni scuri, e le donne a destra che salgono, caratterizzate da colori più chiari.
- **AMRosaBrusin-Trinity College library-17:** la magnificenza della libreria del Trinity College di Dublino è ben nota, soprattutto ai turisti, ma quando l'ho visitata ho cercato di cogliere le attività delle persone che invece ci lavorano, come questa ragazza che stava salendo una meravigliosa scala a chiocciola per raggiungere il piano superiore della libreria.
- **AMRosaBrusin-Trinity College library-18:** allo stesso modo, questa foto rappresenta un dipendente del Trinity College che aveva preso dei libri e dei documenti per consultarli lui stesso o per portarli a qualche altro studioso che li avrebbe consultati. In quell'istante mi aveva colpita il fatto che l'uomo si trovasse tra due sguardi, quello della turista e quello del busto.
- **AMRosaBrusin-Upside down-19:** si tratta di un autoritratto creato per il mini-concorso interno al circolo dal titolo "Upside down". Lo scatto è reso anonimo dal libro che copre il mio volto, ma la scelta del libro non è casuale e rappresenta un *easter egg* per chi lo conosce. Si tratta infatti del romanzo fantascientifico "La torre" dello scrittore sudcoreano Bae Myung-Hoon, dove la popolazione di uno stato sovrano vive in un grattacielo in cui i più ricchi vivono nei piani più alti, mentre quelli più poveri nei piani più bassi. Questo fino a quando non si sovvertirà l'organizzazione del grattacielo per cui i ricchi, venuti a sapere di problemi strutturali dell'edificio, inizieranno a svendere i loro appartamenti, che verranno comprati dagli abitanti più poveri, mossi ingenuamente dalla convinzione di poter aspirare ad una vita d'élite.